

Giovedì 5 aprile, alle 21, lo spettacolo prodotto dall'autore-attore bolognese

Alessandro Bergonzoni in anteprima

In attesa del debutto a Milano fa registrare il tutto esaurito al Teatro Baretto

Serata da tutto esaurito al Teatro Baretto, giovedì 5 aprile, per l'esibizione di Alessandro Bergonzoni. A partire dalle ore 21, l'attore-autore bolognese presenta al pubblico monregalese il suo ultimo lavoro, dal titolo "Trascendi e sali". C'è anche Mondovì, dunque, tra i teatri in cui sarà possibile assistere all'anteprima del nuovo spettacolo, in attesa del debutto ufficiale previsto a Milano per il prossimo luglio. Bergonzoni firma così il 15esimo capitolo di una carriera costellata di riconoscimenti (due su tutti, il Premio dell'Associazione Nazionale Critici di teatro nel 2014 per "Predisporsi al micidiale" e il Premio Ubu 2009 come miglior attore del teatro italiano).

"Quella di giovedì 5 aprile è un'anteprima fortemente voluta dal Comune - dichiara l'assessore alla Cultura, Luca Olivieri - che ha visto esaurirsi i biglietti al botteghino in pochi giorni, facendo rilevare un deciso gradimento da parte del pubblico. L'apuntamento ci inserisce a pieno titolo nel circuito teatrale regionale: costituirà, inoltre, anticipazione della Fiera di Primavera in programma per il fine settimana per le vie e le piazze di Breo e ci permetterà di inaugurare idealmente la grande manifestazione di sabato 7 e domenica 8 aprile con un evento culturale di grande portata".

Lo spettacolo, prodotto da "Allibito srl", presenta Bergonzoni nella quadruplici veste di autore, interprete, scenografo e regista con Riccardo Rodolfi. E rappresenta una conferma di quello stile surreale che lo vede giocare

con le parole, accostando elementi, suoni ed oggetti impensabili, per evocare un'ilarità intelligente e grottesca. Lo stesso stile che fa di lui uno degli interpreti più interessanti ed apprezzati nel panorama italiano del teatro dell'assurdo.

Classe '58, attore di teatro, scrittore e drammaturgo, comico e cabarettista, Alessandro Bergonzoni ha all'attivo un percorso artistico caratterizzato da una grande varietà. Per lui niente televisione, tanta radio, molti libri, alcune mostre d'arte: tra le molteplici attività svolte negli anni, si segnalano le partecipazioni al Festival della Letteratura di Mantova, al Festival Internazionale di Ferrara ed al Festival della Filosofia di Modena con lezioni a dir poco esplosive. Tiene, inoltre, seminari in università, biblioteche e scuole italiane.

La Stagione teatrale 2017/2018, promossa dal Comune di Mondovì in collaborazione con la Fondazione Piemonte dal Vivo, si concluderà giovedì 19 aprile, con lo spettacolo fuori cartellone "Vorrei essere figlio di un uomo felice", scritto ed interpretato da Gioele Dix. Presso il botteghino del Teatro Baretto, sarà possibile l'acquisto dei biglietti disponibili per assistere all'esibizione (intero 20 euro e ridotto 15 euro).

Cartellone

Luciano Bona

Ultime "Uscite" nel panorama teatrale cuneese che propone, mercoledì 4 aprile alle ore 20.15, in contemporanea con gli schermi di tutto il mondo, nella Sala della Comunità Ci-

nema Teatro Don Bosco il decimo evento live della stagione Royal Opera House di Londra: MACBETH, l'opera di Giuseppe Verdi tratta dalla tragedia di Shakespeare. Diretta da Antonio Pappano e con un magnifico cast che comprende Anna Netrebko, Željko Lucić e Ildebrando D'Arcangelo, l'opera fu l'avvio dell'amore sempre vivo di Verdi per le opere di Shakespeare, la tragedia che il Maestro considerava "una delle più grandi creazioni umane". Insieme al librettista Francesco Maria Piave, Verdi si accinse a fare "una cosa almeno fuori del comune". Il loro successo fu confermato da una partitura che emana ancor oggi un'energia demoniaca, dimostrando tutta la forza teatrale dell'opera di Verdi.

Macbeth è un generale dell'esercito del re di Scozia, ma quando una congrega di streghe profetizza che diventerà a sua volta re, una spietata ambizione induce lui e la moglie a compiere misfatti orribili. Macbeth diventa re ricorrendo all'assassinio, mentre intrighi e carneficine caratterizzano il suo breve, infuato regno. Però, anche un'altra profezia delle streghe si avvera: Macbeth e sua moglie muoiono e la giustizia viene ripristinata.

L'allestimento creato da Phyllida Lloyd del 2002 per la Royal Opera è pervaso di ricche sfumature di nero, rosso e oro. Le streghe, immaginate dallo scenografo e costumista Anthony Ward come creature bizzarre dai turbanti scarlatti, sono onnipresenti messaggere del destino. La Lloyd identifica nel matrimonio senza figli di Macbeth e sua moglie l'origine dell'oscu-

ra tristezza insita nei loro terribili delitti.

Infine venerdì 6 aprile ore 21:00 il teatro Civico Milanolo di Savigliano presenta Otello di e con Davide Lorenzo Palla regia di Riccardo Malus. Lo spettacolo prende vita da... tutti conoscono per sentito dire il geloso Otello, ma forse non tutti possono dire di conoscere veramente la storia del grande combattente moro, che dopo essere stato circuito dal diabolico Iago arriva ad impazzire di gelosia e ad uccidere la bellissima e cara Desdemona, che tanto amava. Come è potuto succedere? È proprio questa la domanda da cui è cominciato il nostro lavoro di riscrittura del classico e a cui abbiamo cercato di rispondere raccontando la storia nel più semplice dei modi e con i mezzi semplici ma potentissimi che abbiamo a disposizione: il racconto, la fantasia e l'immaginazione. Lo spettatore è accompagnato ad immaginare eventi, dettagli e particolari di uno spettacolo che non c'è. Un cantastorie contemporaneo porta lo spettatore a volare libero nello sconfinato mondo dell'immaginazione, interpreta tutti i personaggi, recita i versi di Shakespeare e subito dopo torna a raccontare la storia rivolgendosi direttamente alla platea. Il classico viene agito, raccontato e illustrato in un turbinio di situazioni e di atmosfere sempre nuove, evocate di volta in volta dal polistrumentista in scena. Il repertorio musicale di riferimento è quello delle bande di paese: marce funebri e marce di festa che accompagnano la fantasia del pubblico durante tutta la storia per arrivare al tragico, e disperatissimo, gran finale.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.